



ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA SANTA PATRONA DI LEOPOLI

Le Vetrate che Adornano la Cattedrale Latina della Assunzione della Beata Vergine. Rappresenta La Madre Di Dio, la Santa Patrona di Leopoli. –

Il 30 dicembre 2020, le Poste ucraine hanno emesso uno splendido foglio ricordo (7 francobolli), dedicato ai dettagli di alcune vetrate colorate situate in edifici nella parte vecchia di Lviv, la più grande città nella parte occidentale dell'Ucraina. Progettato da Serhiy e Oleksandr Kharuk a partire dalle fotografie di Andriy Kyrchiv, questo foglio souvenir è spettacolare perché è stampato con una vernice speciale con effetto olografico. L'intero centro storico della città di Lviv, fondata alla fine del Medioevo e che ha conservato intatta la sua topografia urbana medievale e magnifici edifici barocchi e successivi, fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 1998. Il francobollo centrale (tariffa "F"- value of ₴ 13.50) è dedicato a una delle più belle vetrate neogotiche di Leopoli (creata da sei artisti nell'ultimo decennio del XIX secolo), che adornano la Cattedrale latina dell'Assunzione della Beata Vergine. Rappresenta la Madre di Dio, la santa patrona di Leopoli. I 2 francobolli in alto a sinistra e in alto a destra (tariffa "M" val. M of ₴ 13.50) rappresentano le vetrate situate nella chiesa di Saint-Antoine (la chiesa con il maggior numero di vetrate finestre a Lviv) e nella Chiesa dell'Assunta, con un eccezionale set di vetrate in stile Liberty, progettato dall'artista ucraino Petro Kholodny. Tra gli ultimi 4 francobolli (tariffa "V"), quadrati, i 2 francobolli a sinistra sono rispettivamente dedicati a una vetrata (realizzata nella bottega di Stanislaw-Gabriel Zhelensky nel 1914) situato nell'edificio del vecchio hotel di Cracovia, oggi sede della Corte d'Appello, e in una delle vetrate (angelo) della Chiesa del Cuore di Gesù, creata nel 1887-1889 dall'azienda di Monaco Mayer. Gli ultimi 2 francobolli a destra mostrano una vetrata (risalente al 1844) dalla Chiesa dei Domenicani (consacrata nel 1764) e una vetrata della Cattedrale armena della Dormizione della Beata Madre di Dio (XIV secolo), creata all'inizio del XX secolo. Questa chiesa è nota per i suoi affreschi realizzati dall'artista polacco Jan Henryk de Rosen (1891-1982). (Da Eric Co Fabrizio Fabrini)



CROAZIA – Maria Santuari

Madre di Misericordia, Tersatto

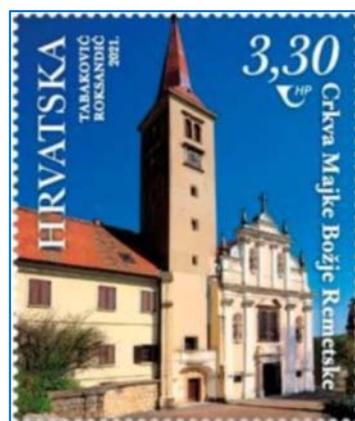
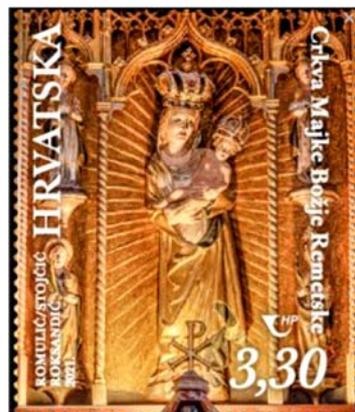
Nel 1367 papa Urbano V ha inviato in dono, per il lutto della perdita di abitanti di Tersatto, un'immagine miracolosa raffigurante la Madonna col Bambino, che da allora fu venerata come "Madre di Misericordia" sulla montagna. I principi croati Frangipani costruirono prima una cappella e nel 1431 una chiesa con un monastero francescano. Il santuario mariano più significativo del Quarnero ed il più antico in Croazia basa la sua storia sulla leggenda dell'apparizione della Casina di Nazareth a Tersatto, il 10 maggio 1291, giunta lì dalla Terra santa e portata poi via, a Loreto, in Italia, il 10 dicembre 1294.

Tersatto diviene così, a livello internazionale, il santuario più importante sul territorio croato, nell'ambito del triangolo Nazareth - Tersatto - Loreto. Nel punto in cui venne a posarsi la Casa santa, e da cui poi scomparve, i principi veglioti, i Frangipani, fecero erigere una chiesetta che divenne la più antica fondazione frangipana e destinazione dei pellegrini. Nel 1367 papa Urbano V donò agli inconsolabili pellegrini croati un quadro, ora ripreso dalle Poste Croate con una emissione del 07.06.2021 di francobolli del valore di 3,30 kn – (Croazia–kuna) con l'immagine del quadro, emessa anche in un foglietto contenente 8 francobolli ed alcune immagini dell'interno del Santuario.



Santuario della Madonna di Remete

Il santuario della Madonna di Remete è il luogo di confluenza di numerosi fedeli. Vi si sono recati in pellegrinaggio papi, prefetti, vescovi, sacerdoti, religiosi, il popolo di Dio. Nel periodo in cui guidava la Diocesi di Zagabria, il vescovo Borković si recò a Remete in pellegrinaggio ogni sabato, e lo stesso fece anche il vescovo Emerik Esterhazy. Al santuario di Remete si sono spesso recati in pellegrinaggio anche l'arcivescovo Bauer, i cardinali Stepinac e Kuharić. E' stato spesso meta di pellegrinaggi dei fedeli della città di Zagabria, guidati dai loro pastori, nei difficili tempi della storia croata. Per intercessione della Madonna, nel santuario di Remete sono inoltre avvenuti molti miracoli. I documenti relativi a tali miracoli sono bruciati in un incendio. Sono rimasti i "Farmacopea celestis" di Andrija Eggerer e il "Liber votorum". Le Poste della Croazia hanno emesso il 07.06.2021, tre francobolli con l'immagine del Santuario, della statua della Madonna (del val. di 3,30 kn - Croazia - kuna) emessi anche in foglietto.



550° anniversario della nascita di Albrecht Dürer

Cod. 710

San Marino celebra Albrecht Dürer, il più alto rappresentante dell'arte del Rinascimento nordeuropeo, con un francobollo che riproduce la Madonna con Bambino, particolare tratto dall'omonimo celebre dipinto del 1526. Un forte senso di intimità familiare pervade l'opera, caratterizzata dall'attenzione al dettaglio e dalla fedele riproduzione della realtà, tratti distintivi dell'arte di Dürer.

Credits: Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi - Su concessione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

...



MARIA DI NAZARETH NELLA FILATELIA

Pubblichiamo sul nostro sito internet l'ampia collezione di Fabrizio Fabrini su Maria di Nazareth nella filatelia di oltre 200 pagine che è stata pubblicata anche in un libro il francobollo si è aperto anche al messaggio cristiano: basta ricordare i francobolli per le ricorrenze del Natale, della Pasqua o degli episodi della vita di Cristo e della Madonna.

Questa bella collezione offre un singolare omaggio alla Vergine Maria, utilizzando tutte le risorse della filatelia, dal comune francobollo agli interi postali, dagli annulli più rari agli esempi di spedizioni prefilateliche, dalle prove d'impressione ai bozzetti firmati dagli artisti.

Il racconto procede nitidamente per immagini, mentre una parallela descrizione teologica gli fa da utile supporto. Ascoltando in una chiesa di Firenze un'omelia sul ruolo delle donne, sulle violenze che spesso le colpiscono e sulla figura della Madonna, mi venne l'idea di una collezione tematica su Maria.

Ho letto libri, studiato testi e documenti, consultato varie collezioni, in particolare quella di Don Bonifacio Dalla Paola, ho parlato con alcuni sacerdoti e biblisti per approfondire le mie scarse conoscenze teologiche ed ho incominciato la mia opera, con l'obiettivo di raccontare Maria di Nazareth, protagonista fondamentale della storia della salvezza.

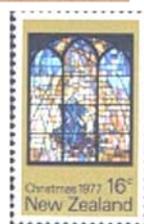
Il materiale filatelico sull'argomento è infinito e non è stato facile selezionarlo e sceglierlo, cercando di non cadere nella facile tentazione di utilizzare le solite belle immagini raffigurate su quei rettangolini di carta filigranata – i francobolli – a volte comuni, a volte rarissimi e preziosi.

Così è nata questa raccolta, che mi auguro possa aiutare a conoscere meglio la figura della Vergine "donna", sempre attuale e che può rappresentare un esempio per ogni uomo. l'autore (**FABRIZIO FABRINI**.)

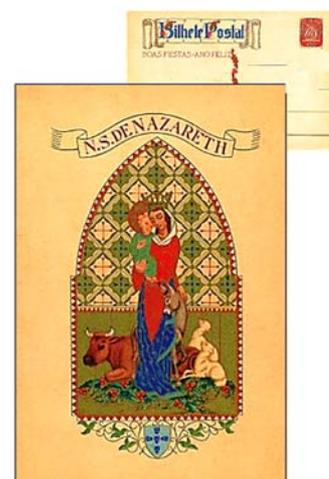
Ved.: <http://www.filateliareligiosa.it/database-pdf/viewdownload/22/2494.html> categoria collezioni Soci

7.3 - La Madonna nei mosaici e nelle vetrate

La Vergine è presente anche nei mosaici antichi, nelle vetrate e nell'arte della ceramica.



la collezione



Maria nella storia della salvezza



1 MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

- 1.1 Premessa
- 1.2 Annuncio della Venuta di Maria e profezie sulla Vergine
- 1.3 La famiglia della Madonna

2 LA MADONNA NEL VANGELO

- 2.1 I tre annunci a Maria
- 2.2 Annunciazione
- 2.3 Visitazione di Maria a Elisabetta
- 2.4 Nascita di Gesù
- 2.5 Arrivo dei Magi
- 2.6 Presentazione di Gesù al tempio e fuga in Egitto
- 2.7 Maria a Nazareth
- 2.8 Maria ai piedi della croce
- 2.9 Maria dopo la risurrezione: Pentecoste e Dormizione

3 CONCILI, ENCICLICHE E DOGMI DELLA TEOLOGIA MARIANA

- 3.1 Concilio di Efeso
- 3.2 Concilio di Calcedonia
- 3.3 Concilio di Trento
- 3.4 Dogma dell'Immacolata Concezione
- 3.5 Dogma dell'Assunzione di Maria
- 3.6 Concilio Vaticano II

4 IL CULTO ALLA VERGINE

- 4.1 Evoluzione storica del culto mariano
- 4.2 Maria mediatrice
- 4.3 Il Santo Rosario
- 4.4 Magnificat: il cantico di Maria
- 4.5 Le feste della Madonna
- 4.6 Simboli e titoli mariani

5 IL NOME DI MARIA

- 5.1 Il Santissimo nome di Maria
- 5.2 Maria Patrona e Regina
- 5.3 I personaggi di nome di Maria
- 5.4 Località col nome di Maria
- 5.5 Parrocchie e Istituzioni col nome di Maria
- 5.6 Aerei, navi, edifici col nome di Maria

6 SANTUARI, CATTEDRALI, BASILICHE, ABBAZIE E CHIESE MARIANE

- 6.1 Santuari Mariani
- 6.2 Cattedrali e Chiese europee dedicate a Maria
- 6.3 Cattedrali e Chiese italiane dedicate a Maria
- 6.4 Cattedrali e Chiese nelle Americhe dedicate a Maria

7 LA MADONNA NELL'ARTE

- 7.1 La Madonna nella pittura
- 7.2 La Madonna nella scultura
- 7.3 La Madonna nei mosaici e nelle vetrate
- 7.4 La Madonna nella letteratura
- 7.5 La Madonna nella musica

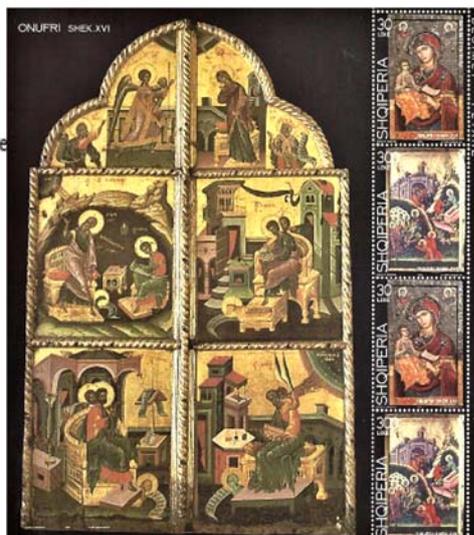
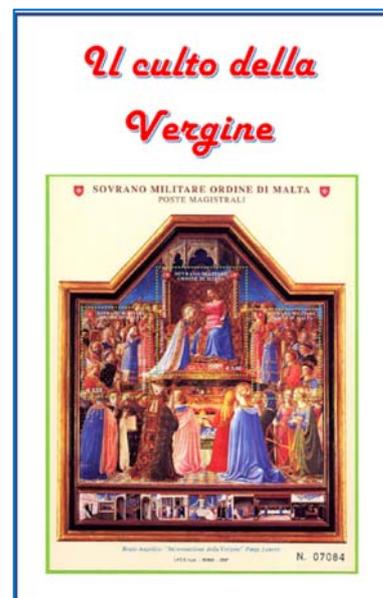
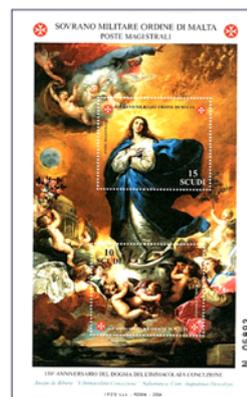
CURIOSITA'

CONCLUSIONE

Conclusione

Una meravigliosa sintesi della vita di Maria di Nazareth, che ho cercato di raccontare in questa collezione, è disegnata sulle porte reali posizionate al centro dell'iconostasi della chiesa di Barat in Albania.

Concili, encicliche e dogmi della teologia mariana



POLONIA, UN MILIONE IN PREGHIERA AI CONFINI

Il 7 ottobre una catena umana ha recitato il Rosario lungo 3500 chilometri. Per i partecipanti un modo per salvare l'Europa dal «male» di terrorismo e secolarizzazione. La Conferenza episcopale: «Nessuna polemica anti-migranti» C'erano uomini, giovani e anziani, e donne con i loro bambini in braccio o nel passeggino. C'erano i marinai che hanno interrotto il loro lavoro nelle barche da pesca e volti noti dello sport e dello spettacolo.

In totale erano un milione i polacchi che sabato 7 ottobre hanno pregato il Rosario lungo i 3500 chilometri dei confini per la pace nel mondo e perché la Polonia e il resto dell'Europa ritrovino le proprie radici cristiane e non cadano nel baratro della secolarizzazione.

“Rozaniec do granic” (“Il rosario alle frontiere”) è stato il titolo della iniziativa – finanziata da diverse aziende statali – «principalmente religiosa e spirituale», come ha tenuto a sottolineare l'episcopato, che ha rimarcato il legame della manifestazione con l'imminente anniversario dell'ultima apparizione della Madonna a Fatima, il 13 ottobre. il presidente della Conferenza episcopale polacca, monsignor Stanislaw Gadecki, ha precisato che durante il Rosario di sabato si è pregato perché il mondo ritrovi la pace.

L'arcivescovo di Cracovia Marek Jędraszewski, che ha guidato la massiccia orazione, ha invece offerto una chiave di lettura spiegando che: «Vogliamo pregare perché l'Europa ha bisogno di restare cristiana per salvare la sua cultura» e, al contempo, si è voluto dare un segno «per le altre nazioni europee, perché capiscano che è necessario tornare alle radici cristiane affinché l'Europa rimanga l'Europa».

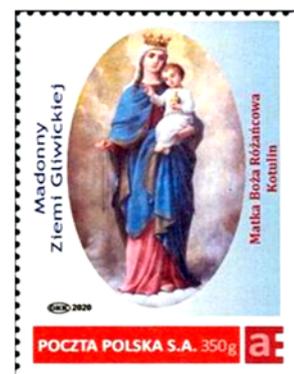
Le Poste della Polonia che ha partecipato, attraverso il Santuario della Madonna Czestochowa, alla preghiera del rosario per la fine della pandemia, proposto da papa Francesco del mese di maggio, hanno promosso l'emissione di 4 francobolli il **31 maggio 2021** del val. di 4 Zł. dedicati alle Opere d'arte della Madonna delle Terre di Confine Orientali :

Madonna di Bilsziwci – Kresowe Ucraina

Madonna di Lviv - Kresowe Ucraina

Madonna di Marjampole, Lithuania

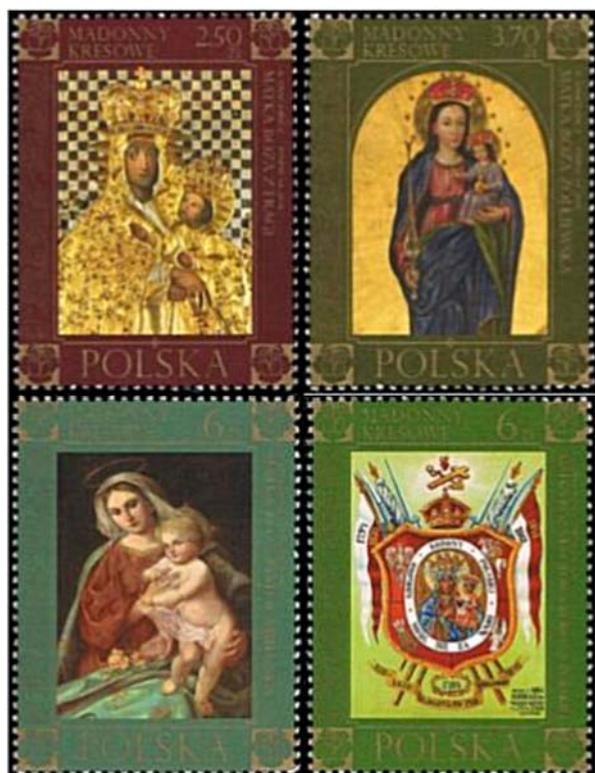
Madonna di Ternopil, Ukraine



Madonna del rosario

Le Poste della Polonia tramite la società “Personalizzati & Francobolli Posta Privata” ha promosso nel mese di giugno del 2020 un francobollo dedicato alla Madonna della regione di Gliwice Nostra Signora del Rosario Kotuli .Numerose sono le emissioni filateliche della Polonia dedicate alle Madonne, ne riportiamo alcune:

(ci spiace di non essere in grado per il momento di dare maggiori informazioni) (A. Siro)



MINSK MAZOWIECKI

Polonia: francobollo emesso 29.5.2021 del val. 4zł dedicato al Santuario di Nostra Signora di Hlerow a Mińsk Mazowiecki. Chiesa parrocchiale cattolica della Natività della Beata Vergine Maria. Appartiene al decanato di Minsk-Natività della diocesi di Varsavia-Praga. Appartiene al decanato di Minsk della diocesi di Varsavia-Praga Il tempio fu costruito nel XVI secolo La chiesa ricostruita fu consacrata nel 1914.



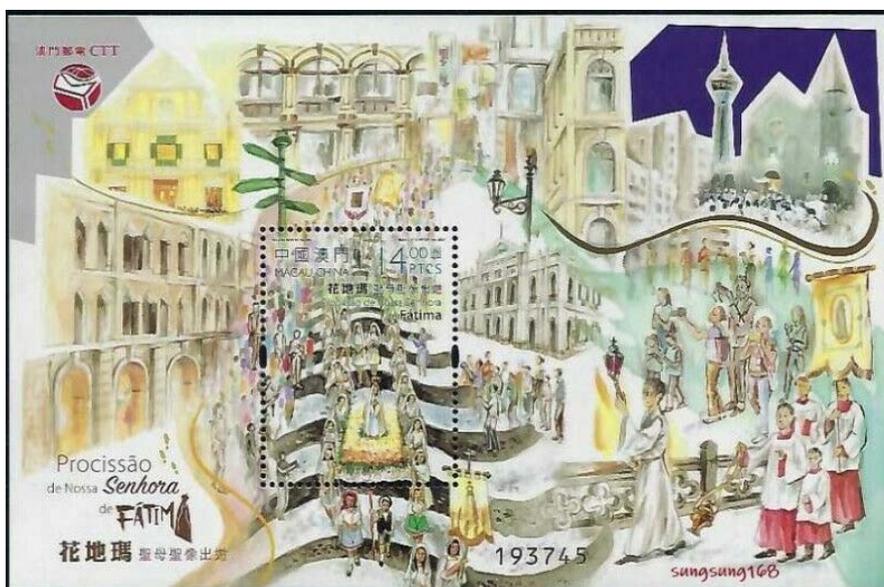
CINA MACAO CELEBRA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA CON L'EMISSIONE DI FRANCOBOLLI

Per onorare la lunga tradizione di devozione a Maria dei cattolici di Macao, le autorità del territorio governato dalla Cina, hanno deciso di emettere alcuni francobolli dedicati a Nostra Signora di Fatima. La Direzione dei Servizi Postali e delle Telecomunicazioni ha lanciato infatti, una serie con 4 francobolli e un blocco raffiguranti la tradizionale Processione di Nostra Signora di Fatima a Macao, il 13 maggio, giorno in cui si commemora l'apparizione di Maria a tre giovani pastorelli – Lucia de Jesus, Francesco e Giacinta Marto - a Fatima, in Portogallo, nel 1917.

La festa di Nostra Signora di Fatima fu introdotta nel Paese dal vescovo portoghese Jose D. Costa Nunes nel 1929, quando il territorio era ancora sotto il dominio portoghese. Da allora, la cerimonia, che prevede anche una colorata processione, è diventata un evento cattolico annuale caratteristico della diocesi di Macao, cui ogni anno accorrono dalla Cina e dall'estero molti fedeli. La processione, che si dipana dalla chiesa di San Domenico alla Cappella Penha, vede sfilare tra la gente anche due ragazze e un ragazzo vestiti con i costumi tradizionali portoghesi, in ricordo dei tre pastorelli che hanno assistito alle apparizioni della Madonna. Il canto degli inni e la recita del Rosario accompagnano il corteo. Lo scorso anno, a causa della pandemia di coronavirus, la processione è stata sospesa. Quest'anno si terrà su scala ridotta.

I cattolici a Macao sono circa 30.000, distribuiti in nove parrocchie, su una popolazione di 680.000 persone. Secondo il Pew Research Center, circa l'80% degli abitanti di Macao è buddista e circa il 7% cristiana. I francobolli emessi sono rappresentate

diverse
immagini della
devozione alla
Madonna e alla
processione



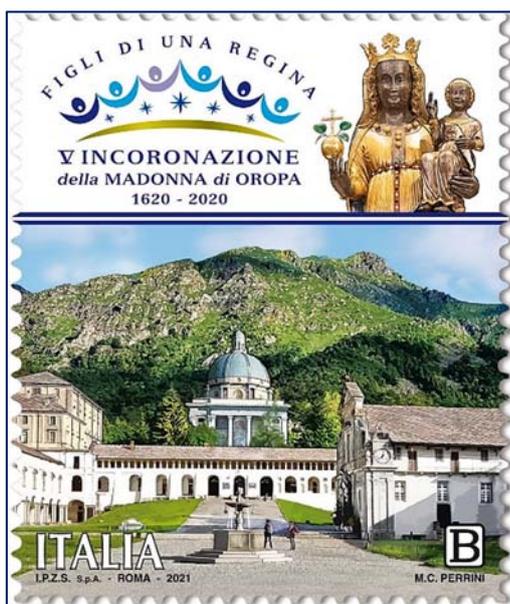
IL MANTO DELLA MISERICORDIA V CENTENARIO INCORONAZIONE MADONNA DI OROPA

Domenica 29 agosto 2021 ricorre il V Centenario dell'Incoronazione della Madonna di Oropa.

In occasione della V Centenaria Incoronazione, unitamente alla corona, verrà offerto un manto alla Madonna di Oropa. Così come la corona che le porremo in capo è fatta di figli, figli di una Regina, anche il Suo manto, che dalla corona discende, vorrà rappresentare simbolicamente tutti noi. “Nella storia dell'arte – spiega Alessandra Alberto, ideatrice del progetto – il manto della Madonna è un simbolo di protezione che unisce tutto il popolo”.

“Desideriamo che nessuno sia escluso dall'abbraccio della Regina della Misericordia – spiega Don Michele Berchi – Tutti possiamo rifugiarsi sotto il manto di Maria: vogliamo che tutti possano dire «ci sono anch'io! ci sei anche tu!»”. Il manto è stato confezionato dalle suore benedettine di Orta unendo pezzi di stoffa che ciascuno di noi è chiamato a donare: piccoli riquadri presi da un tessuto che ci è particolarmente caro perché rappresenta un momento significativo della nostra vita, o di qualcuno che ci è caro e di cui, davanti alla Madonna, desideriamo prenderci cura affidandolo a Lei. Qualche esempio? L'abito da sposo e da sposa, la tuta da lavoro, una giacca, il grembiule da cucina, il lenzuolo del letto...“Quel manto non sarà né bello né brutto! Sarà... noi, così come siamo – spiegano Don Michele e Alessandra Alberto – Sarà un manto che esprimerà il desiderio di ricucire le divisioni; che sarà povero di materiale ma ricco di lavoro; che rappresenterà il nostro desiderio di essere vicino a Lei, anzi di poterLe stare addosso perché ci porti con Lei a Suo Figlio. Un manto che sarà segno della protezione che ciascuno ed insieme imploriamo per noi e per le persone che amiamo”

Il 30 agosto del 1620 avvenne la prima solenne Incoronazione, a cui presero parte migliaia di fedeli. Il rito è stato rinnovato ogni secolo: nel 1720, nel 1820, appena usciti dal difficile periodo napoleonico, fino al 1920, quando, terminata la Grande Guerra, in uno dei momenti più difficili della storia italiana, oltre 150 mila persone presero parte all'evento. Il gesto solenne d'incoronare il capo della Madonna Nera e del Bambino è stato vissuto ogni volta non solo come storico anniversario a ricordo della prima Incoronazione del Seicento, ma come un vero e rinnovato slancio di profonda affezione. Per la prima volta nella storia la celebrazione del Centenario è stata rinviata di un anno: un anno segnato dalla pandemia, che ha portato tutti a riscoprire l'importanza della Madonna e della speranza.



Il Santuario di Oropa, il più importante Santuario mariano dell'arco alpino, si trova in un contesto naturale incontaminato in Piemonte, a pochi minuti dalla città di Biella. Secondo la tradizione, nel IV secolo Sant'Eusebio diffuse a Oropa il culto mariano. La statua della Madonna Nera, scolpita in legno di pino cembro nel XIII secolo da uno scultore valdostano, è collocata all'interno di un sacello risalente al IX secolo e affrescato con preziosi dipinti. Nel 1599, come gesto di gratitudine dei biellesi scampati alla pestilenza, fu costruita la Basilica Antica e nel 1620 avvenne la prima Incoronazione della Vergine Nera. Sull'architrave del portale d'ingresso si



trova scolpita l'iscrizione O quam beatus, o Beata, quem viderint oculi tui (Oh, davvero è beato, o Vergine Beata, colui che sarà visto dai tuoi occhi).

Se Sant'Eusebio è all'origine del Santuario, i protagonisti dei secoli a venire sono i “viatores” e i “transeuntes”, gli antichi viandanti che attraversavano le montagne da e verso la Valle d'Aosta. Solo in seguito i documenti parlano di veri e propri pellegrini. Per questo, da sempre, Oropa è definita domus et ecclesia (casa e chiesa):

non solo preghiera e ricerca spirituale quindi, ma anche luogo di ospitalità. Ancora oggi, con le sue 250 stanze (per un totale di circa 500 posti letto) il Santuario continua la sua missione secolare di “casa e chiesa” per più di 400 mila pellegrini che lo visitano ogni anno.

Nei secoli il Santuario ha assunto dimensioni monumentali grazie all'intervento della famiglia Savoia e degli architetti che furono coinvolti nella progettazione dei fabbricati articolati su tre piazzali a terrazza: il chiostro della Basilica Antica, caratterizzato da splendide colonne binate, fu progettato nel Seicento dall'ingegnere militare Pietro Arduzzi. Nella prima metà del Settecento, iniziarono i lavori di costruzione dei fabbricati della seconda corte, per la cui progettazione fu chiamato l'architetto Francesco Gallo, noto per la cupola del Santuario di Vicoforte, e in seguito gli architetti Vittone, Beltramo e il famoso Juvarra.

Considerato l'elevato numero di pellegrini che a migliaia si recavano ogni anno al Santuario, si avvertì sin dal XVII secolo l'esigenza di una chiesa più grande. Sul finire dell'Ottocento, l'Amministrazione del Santuario scelse il progetto dell'architetto Ignazio Amedeo Galletti, elaborato un secolo prima, e, proseguendo lo sviluppo del Santuario verso nord, fu deviato il torrente per disporre dello spazio necessario. Posata la prima pietra nel 1885, i lavori proseguirono non senza difficoltà attraverso le due guerre mondiali, coinvolgendo numerosi e qualificati consulenti tecnici. La cupola, che si eleva per oltre 80 metri dal pavimento, fa da corona all'imponente monumento, consacrato finalmente nel 1960.

All'interno dei fabbricati del chiostro, si trovano le gallerie degli ex voto, che raccolgono centinaia di quadri votivi donati dai fedeli per grazia ricevuta, gli Appartamenti Reali dei Savoia e il Museo dei Tesori, che custodisce i gioielli e le corone che nei secoli passati hanno adornato la statua della Madonna e del Bambino.

A ponente del Santuario, si trovano le cappelle del Sacro Monte, riconosciuto Patrimonio dell'umanità dall'Unesco insieme ai nove Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia. All'interno delle cappelle si possono ammirare statue di terracotta a grandezza naturale e affreschi realizzati tra il Seicento e il Settecento da importanti famiglie di artisti, come i D'Enrico, gli Auregio Termine e i Galliari. Seguendo i modelli delle sacre rappresentazioni di tradizione medievale, ogni cappella raffigura le scene della storia della vita della Vergine, e il Monte è il grande teatro naturale dove viene rappresentata questa grande esperienza di fede mediata dall'architettura, dalla pittura e dalla scultura.

(Alessandra Alberto -Mons. Roberto Farinella Vescovo di Biella)

Poste Italiane ha comunicato che il 29 agosto 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato al Santuario di Oropa, al valore della tariffa B pari a 1,10€. La vignetta raffigura una veduta del Santuario di Oropa con la maestosa cupola della Basilica Superiore, delimitata, in alto, dalla statua della Madonna di Oropa e dal logo del quinto centenario della sua incoronazione. Inoltre, come segnalato nell'articolo dedicato a don Bosco desideriamo evidenziare il “fantabollinando” di Nando de Paolis disegnatore di “personali francobolli” (della Vergine di Oropa, dove tra l'altro mette in evidenza la statua completa della Vergine con il Bambino e il riconoscimento dell'Unesco, ovviamente non hanno alcun valore postale e filatelico).



I SANTUARI DEL MONDO PREGANO IL ROSARIO PER LA FINE DELLA PANDEMIA

Dal primo maggio ogni giorno alle 18 il mondo è chiamato a pregare il Santo Rosario per la fine della pandemia “Stasera ci raduniamo di fronte a te, nostra Vergine Madre, venerata in questa immagine come Colei che scioglie i nodi. Tanti, infatti, sono i nodi che si stringono attorno alle nostre esistenze e legano le nostre attività. Sono nodi dell’egoismo e dell’indifferenza, nodi economici e sociali, nodi della violenza e della guerra”. Papa Francesco apre così la preghiera del Rosario nei Giardini Vaticani. Una lunga processione che come vuole la tradizione si è snodata nei Giardini Vaticani guidata dall’immagine della Vergine Maria che scioglie i nodi e dal Vescovo di Augsburg Bertram Johannes Meier. Con lui i bambini che hanno ricevuto la prima Comunione della parrocchia di Santa Maria della Grotticella di Viterbo, i ragazzi cresimati della parrocchia di San Domenico di Guzmán e da un gruppo scout di Roma, da alcune famiglie e da alcune religiose in rappresentanza dell’intero popolo di Dio. I canti sono eseguiti dal coro della diocesi di Roma e dal Complesso Bandistico di Arcinazzo Romano. Alla preghiera si alternano i giovani dell’Azione Cattolica, famiglie composte da neo-sposi o in attesa di un bambino e una famiglia di persone sorde dove è nata una vocazione religiosa.

La conclusione del Mese Mariano in Vaticano unisce la tradizione e la novità di questo anno nel quale il Papa ha voluto una maratona del Rosario per chiedere la fine della pandemia. Preghiere per sciogliere il nodo della relazionalità ferita, della solitudine e dell’indifferenza, divenute in questo tempo più profonde; il nodo della disoccupazione; il nodo della violenza, in particolare quella scaturita in famiglia; il nodo del progresso umano, che la ricerca scientifica è chiamata a sostenere, mettendo in comune le scoperte perché possano essere accessibili a tutti, soprattutto ai più deboli e poveri; e infine il nodo della pastorale: le Chiese locali, le parrocchie, gli oratori, i centri pastorali e di evangelizzazione possano ritrovare entusiasmo e nuovo slancio in tutta la vita pastorale e i giovani possano sposarsi e costruire una famiglia e un futuro.

Al termine della recita del Rosario il Papa ha benedetto la corona che viene posta sull’immagine.

“Guarda con bontà” ha detto il Papa- Signore, il tuo popolo, che nel porre il diadema regale all’immagine della Madre del Cristo tuo Figlio, riconosce il Signore Gesù re dell’universo e acclama regina la Vergine Maria. Concedi, o Padre, che seguendo il loro esempio anche noi ci consacriamo al tuo servizio e ci rendiamo disponibili l’un l’altro nella carità; così nella vittoria sull’egoismo e nel dono senza riserve adempiremo la tua legge e condurremo a te i nostri fratelli. Fa’ che siamo lieti di vivere umili e poveri in terra, per raggiungere un giorno la gloria del cielo, dove tu stesso darai la corona della vita ai tuoi servi fedeli”. Ed ha concluso: "Continuiamo a chiedere al Signore che protegga il mondo intero dalla pandemia e che a tutti, senza esclusione di sorta, sia data presto la possibilità di



1° Maggio 2021 - Rosario per la Pandemia



mettersi al riparo attraverso il vaccino". Promossa dal dicastero per la Nuova Evangelizzazione, la preghiera mariana coinvolge 30 Santuari di tutti i continenti.

Ci fa piacere tentare di proporre le immagini delle Madonne venerate e i Santuari attraverso i francobolli emessi nel tempo e rintracciati, nonché, quando possibile, le cartoline con le immagini, e il francobollo di papa Francesco annullato dalle Poste Vaticane con il giorno del collegamento con il rosario recitato nei Giardini Vaticani. (ACI-STAMPA).

Promossa dal dicastero per la Nuova Evangelizzazione, la preghiera mariana coinvolge 30 Santuari di tutti i continenti: Uniti ogni giorno in diretta con i templi mariani alla recita del Santo Rosario, per la maratona di preghiera alla Vergine voluta da Papa Francesco "Guidati dai Santuari sparsi nel mondo in questo mese di maggio, recitiamo il Rosario per invocare la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative" (Papa Francesco, udienza generale, 5 maggio 2021) Promossa dal dicastero per la Nuova Evangelizzazione, la preghiera mariana coinvolge 30 Santuari di tutti i continenti. Di seguito, la lista dei luoghi dai quali viene recitato il Rosario ogni giorno, alle ore 18.00. (Angelo Siro)



DALLA GROTTA DI LOUDERS NEI GIARDINI VATICANI IL ROSARIO DI PAPA FRANCESCO CON I SANTUARI DI TUTTO IL MONDO PER CHIEDERE AIUTO E SOCCORSO ALLA MADONNA NELLA PANDEMIA



Sabato 01 maggio:
Basilica Vaticana (Madonna del Soccorso),
Città del Vaticano



Sabato 01 maggio:
Nostra Signora di Walsingham, Inghilterra

Domenica 2 maggio:
Santuario Jesus the Saviour and Mother Mary
Elele, Nigeria



Lunedì 03 maggio:
Madonna di Częstochowa, Polonia



Martedì 04 maggio:
Basilica dell'Annunciazione, Nazareth, Israele

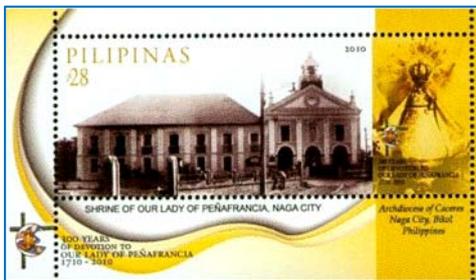


Mercoledì 05 maggio:
Beata Vergine del Rosario, Corea del Sud

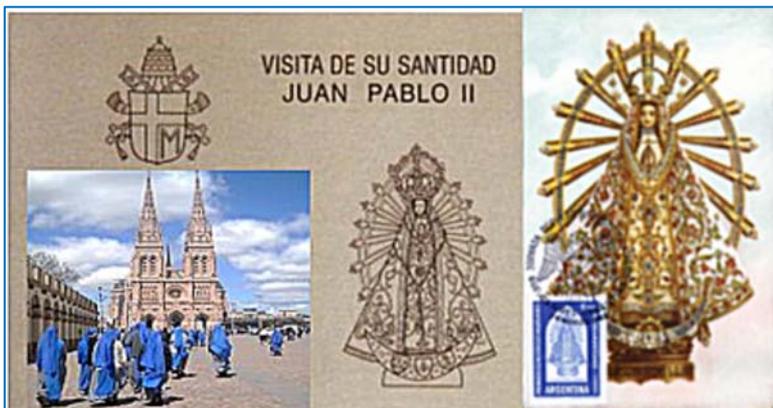


Giovedì 6 maggio:
Nostra Signora Aparecida
San Paolo, Brasile

Venerdì 07 maggio:
Our Lady of Peace and Good Voyage, Filippine



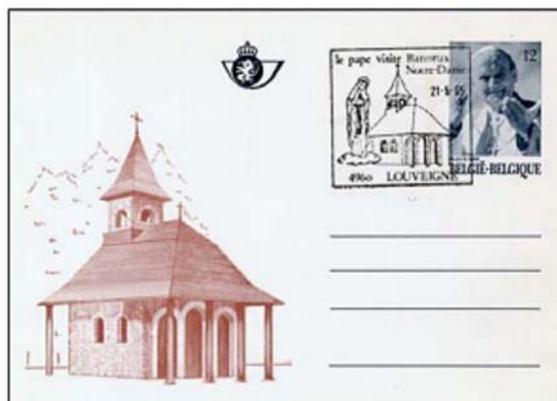
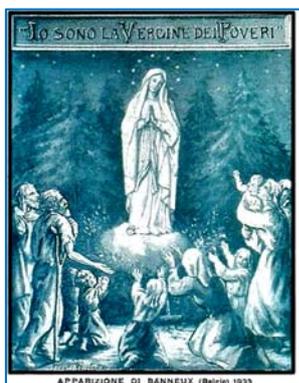
Sabato 08 maggio:
Nostra Signora di Lujan, Argentina



Domenica 09 maggio:
Santa Casa di Loreto, Italia

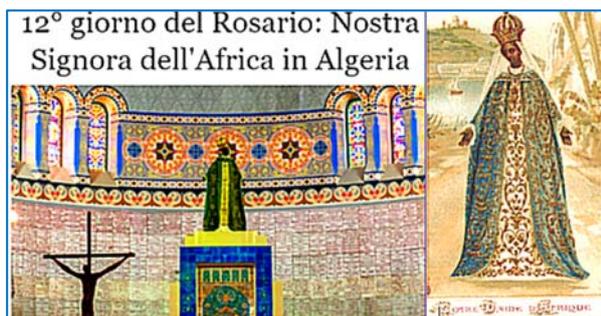


Lunedì 10 maggio:
Nostra Signora di Knock, Irlanda



Martedì 11 maggio:
Vergine dei Poveri
Banneux, Belgio

Mercoledì 12 maggio:
Notre Dame d'Afrique Algeri



Giovedì 13 maggio:
Beata Vergine del Rosario, Fatima, Portogallo



Nostra Signora della Salute - Annai Vailankanni - India



Venerdì 14 maggio:
Nostra Signora della Salute
Vailankanni, India

Sabato 15
maggio:
Madonna
Regina della
Pace
(Medjugorje),
Bosnia



Domenica
16 maggio:
St Mary's
Cathedral
(Sydney),
Australia

Lunedì 17 maggio:
Immacolate Conception (Washington), USA

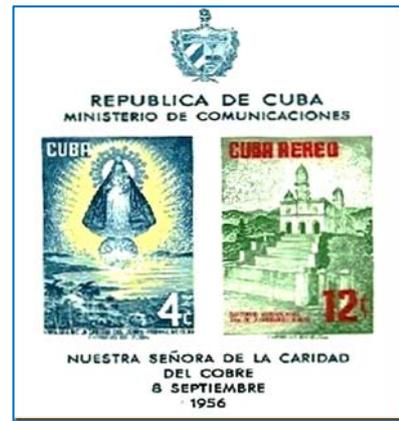


National Shrine of the Immaculate Conception,...

Martedì 18 maggio:
Nostra Signora di Lourdes, Francia



Mercoledì 19 maggio:
Meryem Ana (Efeso), Turchia



Giovedì 20 maggio:
Nuestra Señora de la Caridad del Cobre,
Cuba

Venerdì 21 maggio:
Madonna di Nagasaki, Giappone



Sabato 22 maggio:
Nuestra Señora de Montserrat, Spagna

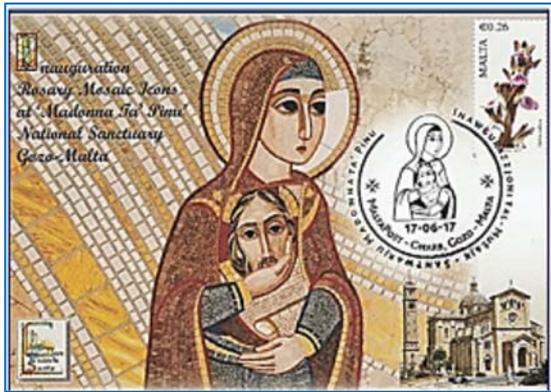


Domenica 23 maggio:
Notre Dame du Cap (Trois Rivières), Canada



Lunedì 24 maggio:
Nostra Signora di Lourdes
Nyaunglebin (Myanmar)





Martedì 25 maggio:
Santuario Nazionale Madonna Ta' Pinu, Malta



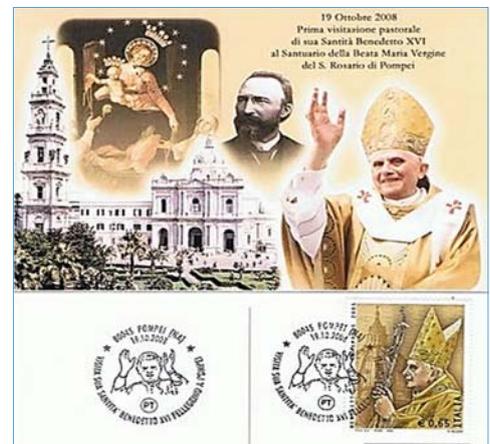
Mercoledì 26 maggio:
Nostra Signora di Guadalupe, Messico

Giovedì 27 maggio:
Madre di Dio (Zarvanytsia), Ucraina

Venerdì 28 maggio:
Madonna Nera di Altötting, Germania



Sabato 29 maggio:
Nostra Signora del Libano Harissa, Libano



Domenica 30 maggio:
Beata Vergine del Santo Rosario
Pompei, Italia

Lunedì 31 maggio: Giardini Vaticani, Città del Vaticano

